



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
MATER DOMINI**



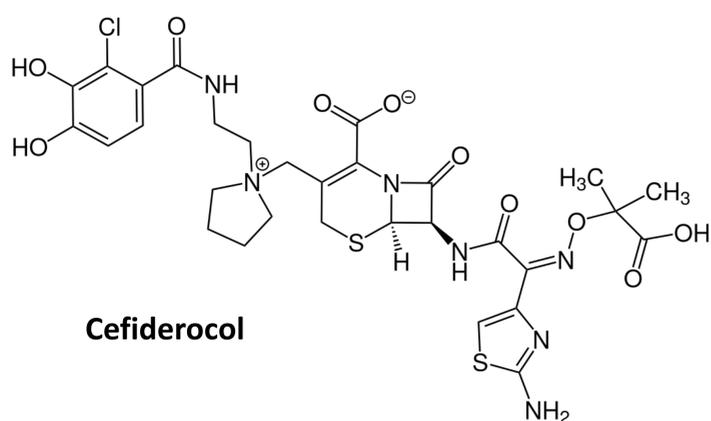
STUDIO OSSERVAZIONALE RETROSPETTIVO DELL'USO DI CEFIDEROCOL

De Fina M. (1), Zito MC. (1), Esposito S. (1), Monopoli C. (1), Naturale MD (1), Torrisi C. (2), Cambareri D. (2), Brescia A. (2), Casuscelli D (1), Marrazzo GM (2), Spinoso B. (1), De Francesco AE (1)

1) AOU "Mater Domini" Catanzaro UOC Farmacia Ospedaliera, 2) SSFO UNICZ Catanzaro

OBIETTIVO

Obiettivo dello studio è analizzare la farmacoutilizzazione di cefiderocol attraverso i dati real-life in un ospedale universitario italiano.



METODI

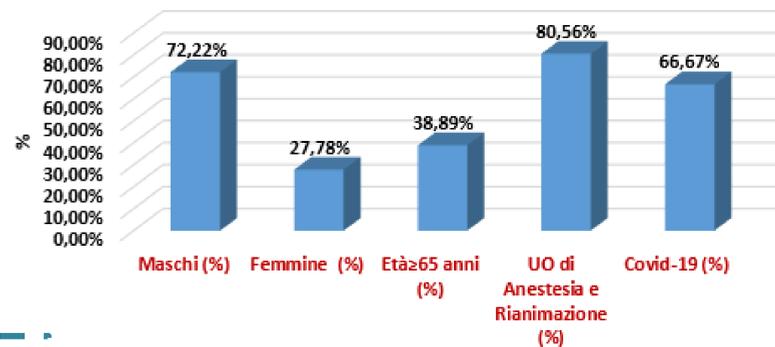
Lo studio osservazionale retrospettivo, condotto in un ospedale universitario italiano, ha monitorato i pazienti ospedalizzati di età ≥ 18 anni trattati con cefiderocol tra il 30 settembre 2020 e il 30 settembre 2022. I dati sono stati raccolti mediante l'analisi delle richieste nominative personalizzate (RP) generate dai clinici routinariamente per la prescrizione personalizzata delle terapie. Le RP con errori di prescrizione sono state considerate inappropriate. La spesa sostenuta è stata calcolata considerando il costo ex-factory (IVA esclusa), al netto delle riduzioni temporanee previste per legge. Nel caso di terapia dispensata in uso compassionevole sono stati valutati i costi evitati.

INTRODUZIONE

La resistenza antimicrobica si colloca tra le minacce più gravi per la salute pubblica a livello globale. L'uso eccessivo e improprio degli antibiotici sono fattori cruciali che contribuiscono all'emergere e alla diffusione di microrganismi resistenti. Le infezioni correlate ai patogeni multifarmaco-resistenti (MDR) sono in forte aumento, in particolare nei setting assistenziali a maggiore rischio. Cefiderocol, cefalosporina siderofora con attività dimostrata contro i microrganismi Gram-negativi, è stato approvato per il trattamento dei batteri resistenti ai carbapenemi dall'Agenzia Italiana.



Caratteristiche dei pazienti (n=36)



RISULTATI

36 pazienti (pz) sono stati trattati con cefiderocol. Il 38,89% dei pz aveva un'età ≥ 65 anni. 26 pz erano maschi (72,22%) con un'età mediana di 56,31 anni (IQR 66-70). 29 pz (80,56%) sono stati ricoverati nell'UO di Anestesia e Rianimazione e il 66,67% (24/36) dei pazienti era affetto da COVID-19. La spesa totale sostenuta è di Euro 125'496,95. Il 24,00% delle RP (24/100) è stata ritenuta inappropriata. Le RP, in cui la Dose Giornaliera Prescritta (PDD), rappresentava l'errore più comune (97,5%) sono state rivalutate e le terapie correttamente dispensate. In 4 pz (75,0% M; età media 58 anni) è stata avviata la terapia antibiotica con uso compassionevole del farmaco. I costi evitati sono stati Euro 5775,24.

Spesa totale sostenuta
Euro 125'496,95

Caratteristiche

Costi evitati
Euro 5775,24

Ruolo del farmacista ospedaliero

- 24,00% RP \rightarrow ritenuta inappropriata
- RP in cui PDD = errore più comune (97,5%) \rightarrow rivalutate e le terapie correttamente dispensate.
- In 4 pz (75,0% M; età media 58 anni) \rightarrow terapia antibiotica con uso compassionevole del farmaco.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

L'appropriatezza dell'uso degli antibiotici è fondamentale per trattare efficacemente le infezioni e ridurre il fenomeno dell'antibiotico resistenza. Il farmacista ospedaliero svolge un ruolo chiave nello sviluppare e attuare politiche che consentano di migliorare l'uso degli antibiotici. Il monitoraggio delle terapie farmacologiche e degli approcci terapeutici, effettuato grazie alla costante verifica delle prescrizioni e all'inserimento del farmacista nel team multidisciplinare per la gestione delle terapie antibiotiche consente di massimizzare l'efficacia, ridurre al minimo la tossicità della terapia antimicrobica garantendo al contempo la safety dei singoli pazienti.

